

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 22 FEBBRAIO 2016

(proposta dalla G.C. 2 febbraio 2016)

Sessione Ordinaria

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti nell'aula consiliare del Palazzo Civico, oltre al Presidente PORCINO Giovanni ed al Sindaco FASSINO Piero, i Consiglieri:

ALTAMURA Alessandro	D'AMICO Angelo	MUZZARELLI Marco
ALUNNO Guido Maria	FERRARIS Giovanni Maria	ONOFRI Laura
ARALDI Andrea	GENISIO Domenica	PAOLINO Michele
BERTOLA Vittorio	GRECO LUCCHINA Paolo	RICCA Fabrizio
CARBONERO Roberto	LA GANGA Giuseppe	SCANDEREBECH Federica
CARRETTA Domenico	LATERZA Vincenzo	TROMBOTTO Maurizio
CASSIANI Luca	LIARDO Enzo	TRONZANO Andrea
CENTILLO Maria Lucia	LOSPINUSO Rocco	VENTURA Giovanni
CERVETTI Barbara Ingrid	MARRONE Maurizio	VIALE Silvio
CUNTRO' Gioacchino		

In totale, con il Presidente ed il Sindaco, n. 30 presenti, nonché gli Assessori: BRACCIALARGHE Maurizio - PASSONI Gianguido.

Risultano assenti i Consiglieri: AMBROGIO Paola - APPENDINO Chiara - BERTHIER Ferdinando - CURTO Michele - DELL'UTRI Michele - FURNARI Raffaella - LEVI-MONTALCINI Piera - MAGLIANO Silvio - NOMIS Fosca - SBRIGLIO Giuseppe TROIANO Dario.

Con la partecipazione del Segretario Generale PENASSO dr. Mauro.

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: RAZIONALIZZAZIONE E MISURE GESTIONALI DA APPLICARSI NELLE MORE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE.

Proposta del Sindaco Fassino e dell'Assessore Passoni, comprensiva dell'emendamento approvato nella presente seduta.

Visto il D.M. del 28 ottobre 2015 con il quale è stato prorogato al 31 marzo 2016 il termine per l'approvazione del bilancio 2016/2017/2018;

Considerato che l'esercizio 2016 costituisce il primo anno di applicazione a regime dell'armonizzazione contabile, infatti nel 2015 sono stati ancora adottati gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014, pur applicando già i nuovi principi contabili. Nello scorso esercizio la gestione è stata regolata da un bilancio fondato sulla "scadenza delle obbligazioni", modificando quindi le modalità attraverso le quali assicurare gli equilibri di bilancio e registrare gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa. Fino al 31 dicembre 2014, in applicazione del D.Lgs. 77/1995 trasfuso nel TUEL, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono state registrate nelle scritture contabili al momento della nascita delle obbligazioni, dando contestualmente origine ad accertamenti ed impegni.

In applicazione del D.Lgs. 118/2011, integrato dal D.Lgs. 126/2014, dal 1 gennaio 2015 le obbligazioni giuridiche perfezionate sono state registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione e hanno dato origine ad accertamenti ed impegni, che sono stati imputati all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza, ossia è esigibile. L'esigibilità si verifica quando nulla osta alla sua riscossione (o al suo pagamento) ed è consentito pretenderne l'adempimento.

Ma le novità derivanti dall'applicazione delle norme che discendono dall'armonizzazione contabile non riguardano solo questo aspetto.

Tra le principali innovazioni troviamo, oltre all'adozione dei nuovi schemi di bilancio, la cui struttura consentirà il consolidamento e il monitoraggio dei conti pubblici, nonché il miglioramento della raccordabilità dei conti delle Amministrazioni pubbliche con il Sistema europeo dei conti nazionali nell'ambito delle rappresentazioni contabili, anche la soppressione della distinzione tra il bilancio annuale e il bilancio pluriennale, l'adozione di un sistema di contabilità economico patrimoniale e la predisposizione del primo bilancio consolidato riferito al bilancio 2016.

Non dimentichiamo infine che l'abolizione del patto di stabilità non reca come diretta conseguenza una corrispondente soppressione dei vincoli che ne derivavano. Gli enti locali e le regioni continuano infatti a dover concorrere alla realizzazione degli obiettivi di contenimento dei saldi di finanza pubblica, attraverso un meccanismo non più basato sulla competenza mista, ma sul saldo di competenza.

Questi temi, qui sopra sinteticamente descritti, sarebbero già sufficienti a delineare quali possano essere le difficoltà che si incontrano nella predisposizione del bilancio di previsione 2016-2018.

Ad essi si aggiunge l'obbligo di incrementare in misura progressiva lo stanziamento del Fondo Crediti di Dubbia e Difficile Esigibilità, secondo la gradualità prevista dalla normativa

che prevede, per il 2016, uno stanziamento per almeno il 55% (nel 2015 era il 36%) dell'importo calcolato in base alle indicazioni dei principi contabili. Si ricorda a questo proposito che il FCDDE è un accantonamento, da iscriversi sul bilancio di previsione, determinato in base ad una serie di variabili:

- ammontare delle previsioni delle entrate di dubbia esigibilità;
- media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata.

L'accantonamento in questo fondo non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione, e le entrate di dubbia esigibilità, o che saranno riscosse in esercizi futuri, previste e accertate nel corso dell'esercizio, non possono finanziare le spese per la parte corrispondente alla quota accantonata al fondo.

Risulta quindi necessario, in questa fase che intercorre fino all'approvazione del bilancio di previsione introdurre alcune modalità gestionali che consentano di poter operare negli ambiti consentiti dal pieno rispetto dei criteri di prudenza e di ragionevolezza, procedendo alla sostanziale salvaguardia degli equilibri di bilancio in corso d'anno, nel rispetto del principio del pareggio finanziario, confermato e ribadito nelle disposizioni introdotte in materia di rafforzamento dei controlli in materia di Enti Locali dalla Legge n. 213/2012.

L'anno 2016 evidenzia un'altra novità sostanziale. La gestione in dodicesimi da adottarsi nel corso dell'esercizio provvisorio, a partire da quest'anno, non viene più basata sugli stanziamenti dell'ultimo bilancio approvato, come accadeva in precedenza, bensì sugli stanziamenti di competenza previsti nell'ultimo bilancio approvato (che, si ricorda, è un bilancio triennale) per l'esercizio cui si riferisce la gestione. Il limite diventa quindi l'esercizio 2016 del bilancio 2015-2016-2017 approvato lo scorso luglio.

L'evoluzione della normativa avvenuta nel periodo che intercorre tra la data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si è appena chiuso e il momento attuale ha cambiato sostanzialmente alcuni dei presupposti su cui erano stati fondati gli stanziamenti iscritti sul bilancio stesso. Basti pensare all'abolizione della TASI per la prima abitazione e ad altre modifiche in ambito tributario che, ancora una volta, determinano cambiamenti sostanziali e con significative ricadute sulle entrate. Per non dimenticare le notevoli incertezze che gravano sull'ammontare dei trasferimenti attesi da altri enti del settore pubblico, prima fra tutti la Regione Piemonte.

Diventa quindi necessario operare nel pieno rispetto dei criteri di prudenza e ragionevolezza, da attuarsi non solo attraverso la gestione per dodicesimi, ma anche attraverso una puntuale programmazione delle spese che si intende finanziare, dando quindi un ordine di priorità alle iniziative da considerarsi quali elementi essenziali e imprescindibili del piano di lavoro di questa amministrazione.

Richiamate quindi le motivazioni sopra espresse, al fine di evitare che possano verificarsi situazioni critiche e anomale, che arriverebbero a determinare disavanzi della gestione, e poiché è in ogni caso intenzione dell'Amministrazione riuscire a mantenere l'erogazione dei servizi essenziali alla cittadinanza ad un livello accettabile e, nel contempo, riuscire a realizzare le

iniziative in ambito sportivo, culturale e di promozione della Città in programmazione per l'anno 2016, diventa essenziale in questo momento di particolare sofferenza e incertezza finanziaria, riuscire ad ottimizzare le risorse disponibili, attraverso la realizzazione delle sole attività considerate prioritarie, dando nel contempo pieno adempimento agli indirizzi del Consiglio Comunale per rispondere alla crisi sociale ed alleviare le difficoltà economiche dei torinesi.

L'applicazione delle nuove regole, che richiedono una attenta e puntuale definizione dei programmi dell'Amministrazione, prevede altresì la possibilità di aggiornare i programmi stessi, integrandoli con i progetti che, eventualmente, si possa rendere necessario e opportuno realizzare. In particolare, la vocazione turistico-culturale-sportiva che la Città ha dimostrato ampiamente di essere in grado di promuovere, come dimostrato da recenti riconoscimenti in ambito internazionale che individuano Torino come una delle prime città al mondo meritevoli di essere visitate, richiede la realizzazione di una serie di attività atte a supportare questa nuova immagine della Città, al fine di attrarre un sempre più elevato numero di visitatori.

In linea con le considerazioni sopra espresse, si ribadisce tuttavia che il difficile contesto finanziario che stiamo attraversando richiede che le attività siano limitate alle sole considerate effettivamente prioritarie nonché finalizzate ad investimenti per il benessere e la promozione della Città, ponendo in essere una manovra interna che si concretizzi attraverso stabili economie di spesa ed incrementi strutturali di entrata e attraverso la sospensione di ogni nuova iniziativa e progettazione che non siano state preventivamente discusse dall'organo esecutivo.

Da quanto premesso deriva che, in attesa dell'approvazione del bilancio di previsione e fino a tale data, occorre improntare l'attività dell'ente ad un criterio di prudenza e contenimento delle spese che sia tale da garantire il necessario obiettivo di mantenere gli equilibri finanziari. Ponendo come base di riferimento gli stanziamenti del 2016 iscritti nel bilancio pluriennale del triennio 2015/2017, si ritiene opportuno che, oltre al limite dei dodicesimi individuato dalla normativa, si consideri quale ulteriore limite agli impegni anche la necessità di valutare l'effettiva indispensabilità delle spese che si intende effettuare, nonché la piena aderenza al programma dell'Amministrazione, integrato con le indicazioni inserite nel presente atto.

Inoltre, con deliberazione del Consiglio Comunale del 2013 (mecc. 2013 00481/024) erano state definite le misure di razionalizzazione della spesa per il triennio 2013/2015, dando nel contempo alcune linee di indirizzo nella stesura dei bilanci di previsione del periodo.

Riprendendo le indicazioni contenute nel provvedimento citato, che si sono dimostrate efficaci nel piano di progressiva messa in sicurezza dei conti, si ritiene di dover definire alcune linee di indirizzo che dovranno essere seguite in occasione della predisposizione del bilancio di previsione 2016/2018. In particolare:

- proseguire nel percorso di riduzione dell'indebitamento, limitando le contrazioni di mutuo ai soli casi considerati indispensabili per la piena funzionalità dei servizi, per la sicurezza dei cittadini e per la salvaguardia del patrimonio cittadino, individuando, tra i finanziamenti da ritenersi essenziali, la quota di cofinanziamento necessaria affinché la

Città possa accedere ai trasferimenti ministeriali destinati al prolungamento sud della Linea 1 della metropolitana, tratta Lingotto-Bengasi. L'importo verrà stabilito in occasione dell'approvazione del bilancio ma si dispone fin d'ora che l'ammontare preventivato non potrà determinare né interruzione né significativo scostamento dal cammino intrapreso;

- non utilizzare entrate straordinarie per finanziare spesa ordinaria. La legge di stabilità 2016 consente di utilizzare interamente le entrate da permessi di costruire per finanziare spesa corrente, ma è di sostanziale importanza proseguire nella scelta già effettuata a suo tempo di non utilizzarle a tale scopo.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

favorevole sulla regolarità tecnica

favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

- 1) di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, le indicazioni relative alle misure di prudenza e di programmazione da adottarsi nel corso dell'esercizio provvisorio 2016, al fine di garantire e preservare gli equilibri di bilancio, anche in assenza di bilancio approvato;
- 2) di autorizzare, oltre ai servizi a carattere meramente gestionale, le sole attività ritenute prioritarie che, ampiamente e adeguatamente motivate, costituiscano rappresentazione e attuazione del programma dell'Amministrazione, negli ambiti di interesse quali sopra descritti, da approvare singolarmente e analiticamente in singoli provvedimenti deliberativi, previa presentazione del programma di spesa, nel rispetto dei limiti finanziari previsti dal D.Lgs. 267/2000. Di sospendere altresì ogni iniziativa che non sia stata preventivamente discussa e approvata da parte della Giunta Comunale;
- 3) di prevedere l'applicazione delle misure di controllo e contenimento della spesa fino all'approvazione del bilancio, riservandosi di verificare e aggiornare tali misure qualora se ne verificasse la necessità;
- 4) di autorizzare, per le motivazioni previste in narrativa, la contrazione di nuovi mutui limitandola ai soli casi considerati indispensabili come meglio specificato in narrativa.

L'importo verrà stabilito in occasione dell'approvazione del bilancio, ma si dispone fin d'ora che l'ammontare preventivato non potrà determinare né interruzione né significativo scostamento dal cammino intrapreso;

- 5) di confermare gli indirizzi già attuati nella predisposizione degli ultimi bilanci, stabilendo di non utilizzare entrate straordinarie per finanziare spesa ordinaria.;
- 6) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

IL SINDACO

F.to Fassino

L'ASSESSORE AL BILANCIO,
TRIBUTI, PERSONALE,
PATRIMONIO E DECENTRAMENTO

F.to Passoni

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE
AREA BILANCIO

F.to Rosso

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

IL DIRETTORE FINANZIARIO

F.to Tornoni

Il Presidente pone in votazione il provvedimento comprensivo dell'emendamento approvato nella presente seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:

Carbonero Roberto, Ricca Fabrizio

Non partecipano alla votazione:
Bertola Vittorio

PRESENTI 27
VOTANTI 26

ASTENUTI 1:
Trombotto Maurizio

FAVOREVOLI 21:
Altamura Alessandro, Alunno Guido Maria, Araldi Andrea, Carretta Domenico, Cassiani Luca, Centillo Maria Lucia, Cervetti Barbara Ingrid, il Vicepresidente Cuntrò Gioacchino, il Sindaco Fassino Piero, Ferraris Giovanni Maria, Genisio Domenica, La Ganga Giuseppe, Laterza Vincenzo, Lospinuso Rocco, Muzzarelli Marco, Onofri Laura, Paolino Michele, il Presidente Porcino Giovanni, Scanderebech Federica, Ventura Giovanni, Viale Silvio

CONTRARI 5:
D'Amico Angelo, Greco Lucchina Paolo, Liardo Enzo, Marrone Maurizio, Tronzano Andrea

Il Presidente dichiara approvato il provvedimento nel testo quale sopra emendato.

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento, ai sensi di legge.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:
Carbonero Roberto, Ricca Fabrizio

Non partecipano alla votazione:
Bertola Vittorio

PRESENTI 27
VOTANTI 26

ASTENUTI 1:
Trombotto Maurizio

FAVOREVOLI 21:

Altamura Alessandro, Alunno Guido Maria, Araldi Andrea, Carretta Domenico, Cassiani Luca, Centillo Maria Lucia, Cervetti Barbara Ingrid, il Vicepresidente Cuntrò Gioacchino, il Sindaco Fassino Piero, Ferraris Giovanni Maria, Genisio Domenica, La Ganga Giuseppe, Laterza Vincenzo, Lospinuso Rocco, Muzzarelli Marco, Onofri Laura, Paolino Michele, il Presidente Porcino Giovanni, Scanderebech Federica, Ventura Giovanni, Viale Silvio

CONTRARI 5:

D'Amico Angelo, Greco Lucchina Paolo, Liardo Enzo, Marrone Maurizio, Tronzano Andrea

Il Presidente dichiara approvata l'immediata eseguibilità del provvedimento.

In originale firmato:

IL SEGRETARIO

Penasso

IL PRESIDENTE

Porcino
